

# Amici della Scuola Apostolica ONLUS

2018/4



## NEWS

### CAMMINARE INSIEME CON GIOIA

#### I calendari cambiano ma l'affetto dei Benefattori rimane costante

Carissimi Amici,

all'inizio di ogni nuovo anno, siamo inondati dai nuovi calendari. Abituamente ci auguriamo che il nuovo anno cambi in meglio rispetto a quello appena trascorso. Insieme al tempo, magari illudendoci di rimanere sempre "diversamente giovani", cambiamo anche noi. Eppure, da un anno all'altro, c'è qualcosa di molto bello che permane: è l'affetto dei nostri benefattori. Lo verificiamo facilmente dalle lettere e dalle offerte che arrivano per i più poveri.

Non possiamo augurarvi un affettuoso e sincero "Buon 2019", senza prima ringraziarvi della vostra amicizia fatta non solo di parole, ma anche di fatti e di aiuti concreti. Grazie a voi possiamo più efficacemente dare una mano ai nostri missionari dehoniani sparsi nel mondo, non pochi dei quali hanno iniziato la loro formazione sacerdotale proprio qui nella nostra Scuola Apostolica di Albino. Siate certi, alle nostre preghiere per voi, si aggiungono anche le loro, molto spesso impregnate di tanti sacrifici, non fosse altro che per la lontananza dalle loro famiglie.

Insieme a tutti voi, mi permetto di ringraziare sinceramente i membri del consiglio direttivo, i revisori dei conti e i probiviri della Onlus "Amici della Scuola Apostolica" per la loro assidua e preziosa disponibilità messa a servizio della causa comune. Il nuovo anno sia fecondo di grazie per tutte le vostre famiglie.



Con il rinnovato impegno della nostra preghiera per voi e per le persone che vi sono care, vogliate gradire, anche a nome di tutta la comunità religiosa della Scuola Apostolica di Albino, l'augurio più proficuo e sincero per il nuovo anno, unitamente al mio personale affettuoso e doveroso saluto

Il superiore  
p. Angelo Arrighini

#### Ritornare a Betlemme

Cari confratelli e tutti i membri della Famiglia Dehoniana,

Questo periodo dell'anno ci parla di cammini. La voce dei profeti ci invita a riparare le vie che hanno subito dei danni e a costruirne di nuovi per continuare a dare una direzione alla nostra vita. Di camminanti, più che di cammini, ci parla la voce del



Vangelo di questi giorni: una giovane coppia di Nazareth, alcuni saggi venuti da lontano e un gruppo di pastori sorpresi durante il loro lavoro. Tutti loro camminavano. Nessuno di loro camminava da solo.

Secondo molti Maria e Giuseppe stanno semplicemente svolgendo il loro compito, ma di certo già prima essi avevano iniziato un cammino appassionante. Erano accompagnati dalla fede e dall'intima solidarietà

che li univa e, soprattutto, dalla benevolenza di Dio. I pastori, da parte loro, sentendosi invitati e testimoni del Pastore che agisce per il bene del suo popolo, vincevano i loro timori e camminavano nella notte. Li accompagnava la gioia condivisa di un giorno diverso che iniziava quella stessa notte sotto i loro occhi spalancati. Gli altri, i più lontani, erano stranieri, ma soprattutto saggi, perché sapevano bene che per giungere alla meta è necessario discernere e lasciarsi guidare. Nessuno di questi camminanti è stato deluso. L'incontro con Gesù ha illuminato i loro volti e le loro culture. Nessuno si è sentito straniero e nessuno pensava che gli altri lo fossero. L'unico che rimase estraniato da tutto questo fu Erode. Egli stesso volle estraniarsi e restare escluso. Non voleva uscire da se stesso, e meno ancora voleva mettersi in cammino e camminare con gli altri. Rimase prigioniero del suo potere. Tutti gli altri furono in grado di entrare a Betlemme. Sono loro, quelli semplici, quelli che si lasciano sorprendere, quelli che non hanno ambizioni di potere né di prestigio, gli inquieti, sono loro che cercano la verità, quelli che continuano a insegnarci la via da percorrere e come farlo.

Proprio quest'anno, la voce del XXIV Capitolo Generale che abbiamo celebrato ci invita a continuare a percorrere il nostro cammino insieme, crescendo nella cultura sinodale. Si tratta di camminare alla luce dello Spirito, dando ogni giorno e in tutto ciò che facciamo, più spazio alla Buona Novella che ci giunge da Gesù. È da qui, è da Lui, che prende vita e sapore il nostro andare: "La sua Via è la nostra via" (Cst. 12). Questa è l'eredità viva che ci ha lasciato p. Dehon. Dobbiamo accoglierla, viverla e dividerla.

E proprio in questo mese di dicembre, ricordiamo che 150 anni fa p. Dehon si preparava a celebrare il suo primo Natale come sacerdote. Il suo ministero nella Chiesa fu un continuo imparare a camminare con gli altri e per gli altri. Se è stato così è perché ha appreso bene il cammino verso Betlemme.

Contemplando una volta ancora ciò che li accadde, la vita del nostro Fondatore è stata spronata. Betlemme, la Santa Notte di Natale, fu per lui il punto di partenza. Lì ha imparato a rimanere e camminare in Dio per uscire da se stesso e andare incontro agli altri, orientando il cammino per incontrare e accompagnare coloro che sapeva essere i più bisognosi di attenzione e di cure, e tra essi i giovani vicini, senza dimenticare di cercare anche nuovi orizzonti: «*Où faut-il aller? Je suis prêt : "Ecce venio!"*». *Faut-il aller à Bethléem, à Nazareth, en Égypte, en Galilée? "Ecce venio!"*». ["Dove devo andare? Sono pronto: 'Ecce venio!' Devo andare a Betlemme, a Nazareth, in Egitto, in Galilea? 'Ecce venio!'"] (CAM 1/63).

È tempo di ritornare a Betlemme, di entrare a Betlemme. Non restiamo fuori, stranieri, solitari, perché a Betlemme troveremo sempre vicinanza e tenerezza, riparazione e incoraggiamento per continuare ad andare avanti nelle tappe che verranno. Betlemme è una testimonianza vivente e una missione condivisa. "[...] Possa il mondo del nostro tempo – che cerca ora nell'angoscia, ora nella speranza – ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo". Vi auguriamo un felice Natale e un anno nuovo pieno di speranze e di generosità per continuare nel cammino insieme e attenti all'oggi di Dio per noi tutti.

In Corde Iesu,

P.Carlos Luis Suárez Codorníu, scj  
Superiore generale  
e suo Consiglio



## DA SAPERE

### Donazioni per l'Associazione

L'associazione, impegnata su progetti di sviluppo nei Paesi poveri del Mondo, riceve donazioni in denaro, da soci e amici, e gestisce i progetti con i missionari, responsabili locali. Ogni offerta, indipendentemente dalla sua entità, è gradita e riceverà il nostro grazie.

Riferimenti per i versamenti:

**Banco BPM IBAN: IT 31 B 05034 52480 000000009774**

**Banca Popolare di Sondrio IBAN: IT 04 T 05696 54440 000011100X77**

**c/c Postale n. 45352077 IBAN: IT 30 F 07601 11100 000045352077**

I tre conti sono intestati a: **AMICI DELLA SCUOLA APOSTOLICA ONLUS**  
24021 Albino - v. L. Dehon 1

### COSA BISOGNA SAPERE PER I BENEFICI FISCALI

Secondo la normativa vigente le persone fisiche possono godere dei benefici fiscali per i loro contributi a favore dell'associazione "AMICI DELLA SCUOLA APOSTOLICA ONLUS"; basta conservare la ricevuta bancaria o postale per la prossima dichiarazione dei redditi.  
**(Più dai, meno versi)**

### Destinazione 5 per mille

Chi vuole contribuire ai nostri progetti a favore dei bisognosi dei Paesi poveri del Mondo, lo può fare anche semplicemente destinando con una firma il "5 per Mille" della sua dichiarazione Irpef come sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) in base al D.Lgs. n.460 del 1997. **A chi firma non costa nulla!!!**

Il Codice Fiscale della nostra Associazione da indicare è il seguente:

**95136730165**

**Siamo sicuri che insieme riusciremo a fare felici alcuni di quei poveri che il Signore ama .....**

### Come aderire all'Associazione

Si può aderire all'associazione come Soci o Simpatizzanti, direttamente in occasione degli incontri spirituali degli Amici della Scuola Apostolica o tramite posta elettronica, compilando il formulario con i dati personali.

La quota di iscrizione annuale per il rinnovo dell'adesione all'associazione è di €. 20,00.= (la quota non è detraibile dalla dichiarazione dei redditi – IRPEF)

*Amici della Scuola Apostolica* O. N. L. U. S

24021 ALBINO (BG) – v. LEONE DEHON, 1

Tel. 035 758711 Cell. 347 5507791

E-MAIL: [albino.onlus@dehoniani.it](mailto:albino.onlus@dehoniani.it)

Sito web: [www.amici.scuolaapostolica.it](http://www.amici.scuolaapostolica.it)

